

Amm. Mod. 45



## COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E RISCHI ACCESSORI

A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1833 E SUCCESSIVI RR. DECRETI  
e con Decreti del Tribunale di Torino 10 Maggio 1883 - 13 Luglio 1887 e 10 Agosto 1898

SEDE SOCIALE - TORINO - Via Maria Vittoria, 18

PALAZZO PROPRIO

Società per Azioni } Capitale nominale L. 1.500.000 diviso in 3000 Azioni  
                          } Capitale versato L. 1.125.000 cioè L. 375 per Azione

Riserve Patrimoniali: oltre L. 2.000.000

# RENDICONTO DEL 74<sup>mo</sup> ESERCIZIO

(Anno 1906)

PRESENTATO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

23 Maggio 1907



TORINO  
TIPOGRAFIA PIETRO CELANZA & C.  
33 - Via Garibaldi - 33

1907





Amm. Mod. 45



## COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E RISCHI ACCESSORI

A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1833 E SUCCESSIVI RR. DECRETI  
e con Decreti del Tribunale di Torino 10 Maggio 1883 - 13 Luglio 1887 e 10 Agosto 1898

SEDE SOCIALE - TORINO - Via Maria Vittoria, 18

PALAZZO PROPRIO

Società per Azioni } Capitale nominale L. 1.500.000 diviso in 3000 Azioni  
                          } Capitale versato L. 1.125.000 cioè L. 375 per Azione

Riserve Patrimoniali: oltre L. 2.000.000

# RENDICONTO DEL 74<sup>mo</sup> ESERCIZIO

(Anno 1906)

PRESENTATO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

23 Maggio 1907



TORINO  
TIPOGRAFIA PIETRO CELANZA & C.  
33 - Via Garibaldi - 33

1907



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

---

## Presidente

POLLONE COMM. EUGENIO

Amministratore delle Ferrovie Secondarie della Sardegna, della Banca Commerciale Italiana,  
della Cassa di Risparmio di Torino, ecc.

## Amministratori

VALLERO Cav. PIER AMEDEO

GANDOLFI ACHILLE, Capo della Ditta  
omonima

CAPRIOLO Cav. EMANUELE

GONELLA Comm. Avv. ALBERTO,  
della Banca Kuster e Comp.

BARBAROUX EMILIO, della Banca Bar-  
baroux Padre e Figlio

MANCIO CAMILLO, Procuratore della  
Banca Fratelli Ceriana

---

## Sindaci Effettivi

ROCCA Cav. Ing. ALFREDO — ARRIGO Avv. FELICE — PANSA ERNESTO

## Sindaci Supplenti

ROSSO AUGUSTO — VELASCO LUIGI

---

## Direttore

BROCCHI Cav. AUGUSTO

## Procuratori del Direttore

OLIVERI FELICE — CAUVIN ARTURO

---



RELAZIONE  
DEL  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

---

*Signori Azionisti,*

In ossequio al disposto dell'Art. 15 dello Statuto Sociale abbiamo l'onore di presentarvi il Rendiconto del passato Esercizio 1906, il quale si chiude con un utile netto di L. 253.304,95 che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

- L. 50.660,99 Assegnazione alla Riserva Statutaria a termini dell'Art. 30 dello Statuto Sociale (20 % dell'utile);
  - » 165.000,— Dividendo ai Signori Azionisti in ragione di L. 55 per Azione (delle quali L. 15 già pagate in acconto nello scorso gennaio);
  - » 16.000,— per Imposta di Ricchezza Mobile sull'utile conseguito nel decorso Esercizio, da pagarsi poi nell'Esercizio 1908;
  - » 15.000,— Aumento alla Riserva speciale disponibile per eventualità straordinarie;
  - » 6.643,96 Rimanenza da portarsi a nuovo in conto Esercizio 1907;
- L. 253.304,95 Totale come sopra.

L'andamento dell'Esercizio 1906 si svolse per la nostra Compagnia in modo abbastanza soddisfacente, sebbene l'importo complessivo dei sinistri a suo esclusivo carico sia risultato di L. 635.226,17 e cioè di L. 61.714,90 superiore a quello da essa pagato nell'Esercizio 1905. — Questo maggior esborso però è stato compensato in gran parte da un non indifferente aumento nell'incasso dei premi per assicurazioni dirette, i quali da L. 1.652.982,98 nel 1905 sono saliti nel 1906 a L. 1.725.093,26 con una differenza in più L. 72.110,28.

E tale differenza è ancor lungi dal rappresentare il vero e reale incremento di produzione ottenuto dalle varie nostre Agenzie — a cui ci è grato qui tributare un sincero encomio — imperocchè conviene tener conto che durante l'anno abbiamo proceduto alla progressiva abolizione di alcune Agenzie, le quali, malgrado le nostre più assidue cure, non diedero quelle risultanze che da esse avevamo diritto di pretendere.

La nostra Compagnia non venne fortunatamente colpita dal disastroso incendio che distrusse pressochè tutta la Galleria dell'Arte Decorativa all'Esposizione Internazionale di Milano; ed invece essa fu chiamata a risarcire diversi rilevanti sinistri su Stabilimenti industriali, tutti però convenientemente riassicurati.

I sinistri su rischi civili, su depositi di merci e simili si mantennero entro moderati limiti, mentre gravi per importanza e per numero furono quelli riflettenti rischi agricoli, a causa tanto della persistente siccità verificatasi nella scorsa estate, quanto dell'agitazione agraria che continua purtroppo, anche quest'anno, a perturbare talune di quelle regioni in cui maggiormente si estrinseca il nostro lavoro.

Con tutto ciò i risultati dell'Esercizio 1906, ripetiamo, furono confortanti e quali dovrebbero sempre ricavarsi, a giusto rigore, dall'industria da noi esercita.

Le spese di provvigioni agli Agenti, e le Spese Generali di Amministrazione, malgrado l'aumento d'incasso ed il conseguente aumento di lavoro, si sono mantenute rigorosamente nella stessa percentuale dell'Esercizio 1905, e se nei premi ceduti in riassicurazione vi fu un aumento di L. 47.991,89 ciò va attribuito ai maggiori affari conclusi nell'anno che giudicammo conveniente di riassicurare in misura piuttosto abbondante, per far partecipare più largamente ai nostri rischi i nostri ottimi Riassicuratori.

Per gli stessi motivi adottivi nella nostra Relazione sul Bilancio 1905, abbiamo ritenuto necessario di accrescere ancora la percentuale del Riporto delle quote di premio pei rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio, elevandola dal 45 al 48 % dell'incasso dei premi netti di riassicurazioni; cosicchè detto capitolo, che nel 1905 figurava in L. 536.534,67, ammonta ora a L. 578.945,— con un aumento quindi di L. 42.410,33.

E qui crediamo non inutile accennare che, per ragioni tecniche, questa speciale riserva non dovrà fermarsi al suddetto limite del 48 %.

ma raggiungere il 50 % ed anche superarlo man mano se ne ravviserà il bisogno.

Come osserverete, nel proporvi il riparto dell'utile abbiamo segnata una nuova partita di L. 16.000,— per Imposta di Ricchezza Mobile sull'utile conseguito nel decorso Esercizio, da pagarsi poi nell'Esercizio 1908.

A giustificare tale proposta vi diremo che abbiamo stimato conveniente e logico, vistochè i risultati del Bilancio ce lo consentono, di accantonare fin d'ora l'importo della Tassa di Ricchezza Mobile imponibile sull'utile dello scorso Esercizio, e che si dovrebbe pagare nel prossimo 1908; e ciò allo scopo di parare all'eventualità che un esercizio meno fortunato si trovi gravato ancora dell'onere della tassa riflettente un bilancio che diede migliori risultati.

Abbiamo inoltre creduto opportuno di assegnare altre L. 15.000 alla Riserva speciale disponibile per eventualità straordinarie, la cui istituzione venne da voi nella precedente assemblea approvata.

Durante lo scorso anno ed in previsione di un nuovo possibile anticipato rimborso, quale si era già parzialmente verificato nel 1905, giudicammo prudente di alienare le n° 360 Obbligazioni Ferrovie Sicilia 4 %, oro, possedute dalla Compagnia, sostituendole in parte con n° 200 Azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, titoli questi di piena fiducia, di reddito pressochè costante, e che acquistati al prezzo di L. 554,50 caduno furono subito svalutati di oltre il 12 % come risulta dallo Stato Patrimoniale.

Per non scostarci poi dalle prudenziali norme che abbiamo finora seguite per la valutazione dei Titoli di proprietà della Compagnia, ed in vista del ribasso che alcuni di essi avevano subito al corso di borsa del 31 dicembre 1906, in confronto con quello del 31 dicembre 1905, reputammo ancora necessario di apportare ad essi delle ulteriori riduzioni; per cui possiamo affermare con sicura coscienza che il Portafoglio Titoli del nostro Istituto, composto di valori di tutto riposo, è svalutato in misura tale da poter fronteggiare qualsiasi eventualità di ribasso.

Le difficoltà più tardi incontrate di poter acquistare valori che, oltre al presentare una eccezionale sicurezza, rimunerassero ad un tasso non troppo ridotto il capitale in essi impiegato, ci hanno — pel collocamento dei fondi disponibili — consigliati a ricorrere all'espedito dei depositi temporanei vincolati, per durata però non superiore a sei mesi, presso i primari Istituti Bancari

della nostra Città, i quali ci corrisposero sulle somme loro affidate un interesse discretamente elevato.

Ciò vi spiegherà il perchè nello Stato Patrimoniale i depositi in Conto Corrente presso le Banche figurano per una rilevante ed insolita cifra.

Nessuna ulteriore riduzione venne da noi apportata al valore dei due stabili di proprietà della Compagnia, già più che sufficientemente svalutati in confronto al rispettivo reddito.

Illustrativi così per sommi capi i punti più importanti del Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1906, ci lusinghiamo vorrete sanzionare colla vostra autorevole approvazione, tanto il nostro operato quanto le nostre proposte, le quali altra mira non hanno all'infuori del vostro interesse e del sempre maggior consolidamento della nostra antica e stimata Compagnia.

Vi rammentiamo infine che dovrete procedere all'elezione di tre Amministratori in surrogazione dei Signori:

POLLONE Comm. EUGENIO

CAPRIOLO Cav. EMANUELE

GONELLA Comm. Avv. ALBERTO

scadenti d'ufficio, nonchè di tre Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti.

**L'AMMINISTRAZIONE.**

RELAZIONE  
DEL  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

---

*Signori Azionisti,*

L'ordine del giorno della presente adunanza comprende nella parte straordinaria le modificazioni al nostro Statuto e noi riteniamo doveroso esporvi sommariamente le principali ragioni che ci hanno indotti a sottoporre alla vostra deliberazione talune riforme delle nostre tavole statutarie. Come rileverete dal progetto che vi è stato distribuito, le modificazioni che vi proponiamo riflettono in parte la forma, in parte la sostanza.

L'attuale Statuto contiene alcune disposizioni, le quali non sono altro che una parafrasi di molti articoli del Codice di Commercio di non dubbia interpretazione ed ai quali devono rigorosamente attenersi le società anonime. Abbiamo perciò creduto opportuno prendere questa occasione per proporvi la loro soppressione facendo unicamente, in calce allo Statuto, un richiamo generico ai precetti delle vigenti leggi.

Le varianti di forma consistono essenzialmente nella modificazione di qualche espressione che l'esperienza ha dimostrato meno propria o meno precisa, oppure nella fusione, per amor di brevità e chiarezza, di disposizioni che si completano e si contemperano a vicenda.

Le modificazioni di sostanza toccano anzitutto l'oggetto della Società.

Il vostro Consiglio ravvisa conveniente di ampliare alquanto le facoltà concesse al nostro Istituto per l'esercizio dell'industria assicuratoria, facoltà ora così ristrette che non gli permetterebbero di esercire qualsiasi ramo di previdenza che potesse completare quello dell'assicurazione contro l'incendio.

Gli è perciò parso utile di fronteggiare fin d'ora l'eventualità di un aumento di capitale, qualora questo aumento si rendesse necessario per l'esercizio diretto od indiretto di qualche nuovo ramo di assicurazione.

Per agevolare l'opera dell'Assemblea e conferire il diritto di voto all'azione in sè, senza tener conto del maggior o minor numero delle azioni possedute dai singoli azionisti, vi proponiamo di attribuire indistintamente a ciascuna azione il diritto ad un voto.

Il vigente Statuto contiene una dettagliata enumerazione dei poteri del Consiglio. Ravvisando meno opportuna tale specificazione la quale, oltre al contrastare in certa guisa colla somma delle facoltà spettanti all'organo amministrativo, esecutore della volontà sociale e rappresentante del sodalizio e della legge, può all'atto pratico talvolta dar luogo ad inconvenienti, abbiamo adottato una formola ampia e generica, comprendendovi la facoltà di delegare i suoi poteri ad un Amministratore-Delegato, Direttore, Vice-Direttori e Procuratori.

Per tal modo l'organizzazione tecnica ed amministrativa della Società ne riesce semplificata e facilitata, lasciandosi all'Amministrazione la cura di determinare le cariche coi poteri ritenuti più adatti secondo le diverse esigenze di tempo e di luogo pel miglior andamento sociale.

Speciale chiarimento vi dobbiamo circa la proposta in ordine alla Riserva statutaria.

In seguito alla creazione della Riserva speciale disponibile per eventualità straordinarie da voi sanzionata dall'Assemblea del 21 maggio 1906, ci è sembrato eccessivo di voler mantenere ancora l'obbligo stabilito dall'attuale Statuto di prelevare annualmente sugli utili netti non meno del 20 0/0 da portarsi in aumento al fondo di riserva statutaria finchè esso raggiunga la somma di tre milioni di lire, tanto più poi se si tien conto che tale fondo, coll'assegnazione della quota di cui nel bilancio 1906, viene già a superare la non indifferente cifra di L. 1.400.000.

Egli è perciò che vi proponiamo di ridurre la percentuale minima obbligatoria sopra accennata al 10 0/0, misura questa, a nostro avviso, più che equa, avuto specialmente riguardo al nostro intendimento di suggerirvi sempre, ogniqualvolta i bilanci lo consentiranno, di accantonare una adeguata aliquota degli utili in aumento alla Riserva speciale disponibile.

Per ultimo vi proponiamo di sostituire alla medaglia di presenza, che constitui sino ad oggi l'emolumento del Consiglio d'Amministrazione, una partecipazione agli utili netti risultanti dai bilanci annuali.

Questa nuova forma di compenso, improntata a quel senso di modernità, al quale sono omai ispirati tutti gli statuti delle società anonime, più consona alla natura delle mansioni dell'organo amministrativo ed alla qualità dei suoi membri, ci pare altresì giustificata rispetto alle non lievi responsabilità che incombono al vostro Consiglio ed all'importanza assunta dalla cauzione da esso prestata in seguito all'aumento di valore delle azioni che la costituiscono.

Ci lusinghiamo quindi di vedere suffragato dal vostro voto il progetto del nuovo Statuto da noi qui brevemente commentato, persuasi del resto che la riforma da noi propositavi non potrà che giovare all'andamento ed allo sviluppo della nostra Compagnia.

#### L'AMMINISTRAZIONE.



# RELAZIONE DEI SINDACI

---

*Signori Azionisti,*

Il soddisfacente risultato del testè decorso Esercizio, quale chiaramente appare dal Bilancio a Voi presentato e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, ci dispensa dal dilungarci in ulteriori spiegazioni al riguardo.

Coll'assidua assistenza alle riunioni del Consiglio stesso e colle debite verifiche, abbiamo constatato la perfetta regolarità e precisione sia amministrativa che contabile dell'Istituto.

Vi proponiamo perciò l'approvazione del Bilancio 1906 con un utile generale di L. 253.304,95 e col dividendo di L. 55 per Azione, mentre per il complesso della gestione rilevammo che si conservarono quelle norme di prudenza che ci assicurano un avvenire tranquillo.

E ringraziandovi della fiducia in noi riposta, nel rimettervi il conferitoci mandato, segnaliamo al Vostro plauso l'opera assidua ed intelligente della Direzione efficacemente coadiuvata dagli impiegati tutti, sotto la sagace guida del Vostro benemerito Consiglio d'Amministrazione.

Voi siete pure convocati in Assemblea Straordinaria per discutere un progetto di riforma allo Statuto Sociale, che troviamo opportuno e conforme ai retti principii d'amministrazione che hanno sempre governato questa Società.

*Torino, 6 Maggio 1907.*

I SINDACI:

Ing. ALFREDO ROCCA  
FELICE ARRIGO  
ERNESTO PANSA



# PROSPETTI

---

**A)** STATO PATRIMONIALE

**B)** CONTO PROFITTI E PERDITE

---

A)

# STATO PATRIMONIALE OSSIA

al termine dell'Esercizio

## ATTIVO

1	Debito degli Azionisti sulle N. 3000 azioni emesse e collocate, e cioè L. 125 da versare per caduna azione . . . . . L.	375.000	—
2	Beni stabili in Torino :		
	a) Palazzo : via Maria Vittoria, N. 18 . . . . . L. 300.000 —		
	b) Casa : corso S. Martino, N. 8 e 10 . . . . . » 400.000 —	700.000	—
3	Rendita italiana 5 % : L. 58.000 a 90 — . . . . . L.	1.044.000	—
4	Altri Titoli e Valori :		
	a) N. 1000 Obbligaz. Ferrovie Italiane 3 % . . . . . a 300 — L. 300.000 —		
	b) » 400 id. Ferrovie Mediterraneo 4 % . . . . . » 440 — » 176 000 —		
	c) » 1100 id. Ferr. Secondarie della Sardegna 4 % . . . . . » 435 — » 478.500 —		
	d) » 200 id. Ferr. Sarde 3 % - emiss. 1879-82 . . . . . » 310 — » 62.000 —		
	e) » 200 Azioni Istituto Italiano di Credito Fondiario . . . . . » 485 — » 97.000 —	1.113.500	—
5	Depositi in conto corrente ad interesse presso Istituti di Credito in Torino :		
	a) Monte di Pietà delle Opere Pie di S. Paolo . . . . . L. 55.685 63		
	b) Banca Commerciale Italiana . . . . . » 270.967 90		
	c) Credito Italiano . . . . . » 171.487 50	498.141	03
6	Contanti in cassa . . . . . L.	36.414	56
7	Mobilio e materiale d'ufficio . . . . . »	—	—
8	Debitori diversi :		
	a) Compagnie di Riassicurazione . . . . . L. 3.482 60		
	b) Agenzie della Compagnia . . . . . » 114.401 76		
	c) Quote di premio in corso di riscossione . . . . . » 48.886 12		
	d) Valori di cauzioni . . . . . » 499.000 —		
	e) Diversi . . . . . » 1.848 —	667.618	48
<b>Somma L.</b>		<b>4.434.674</b>	<b>07</b>



## B) Conto PROFITTI e PERDITE per le ASSICURAZIONI INCENDIO

### ENTRATA

MOVIMENTO DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE:			
I	Ammontare dei rischi in corso alla chiusura del precedente esercizio . . . L.	1.684.260.278	,
II	Più: , , assunti nel presente esercizio . . . . .	322.589.990	,
	SOMMA . . . L.	2.006.850.268	,
III	Meno: , , estinti id. id. per surrogazioni, annullamenti, disdette, ecc. ,	356.328.120	,
IV	Ammontare dei rischi in corso alla chiusura del presente esercizio . . . L.	1.650.522.148	,
—————			
1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura del precedente esercizio (dedotte le cessioni in riassicurazione) . . . . . L.	536.534	67
2	Ammontare dei sinistri non ancora pagati alla chiusura del precedente esercizio (dedotte le cessioni in riassicurazione) . . . . .	36.000	—
3	Premi dell'anno per assicurazioni dirette stipulate anteriormente L.	1.359.257	65
4	, , , , nell'anno stesso ,	365.835	61
5	Accessori di polizze comprese le tasse a carico degli Assicurati:		
	a) Accessori . . . . . L.	23.955	97
	b) Tasse . . . . .	214.538	67
6	Premi ricevuti per L. 18.234.648 di rischi accettati in riassicurazione . . . L.	34.645	71
7	Rimborsi dalle Compagnie riassicuratrici:		
	a) per provvigioni . . . . . L.	101.467	05
	b) per sinistri . . . . .	305.575	96
8	Utili netti ricavati dall'impiego di capitali e fondi:		
	a) Interessi di titoli e valori . . . . . L.	95.989	34
	b) , di capitali in conto corrente presso Istituti di credito ,	12.821	64
	c) Reddito netto dello stabile di via Maria Vittoria, 18 . . . ,	14.791	54
	d) , , , corso S. Martino, 8-10 . . . ,	18.906	53
9	Residuo Utile Esercizio 1905 . . . . . L.	8.570	61
	<b>Somma L.</b>	3.128.890	95



fatte in ITALIA dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1906

**USCITA**

1	Premi pagati per L. 425.848.437 di rischi ceduti in riassicurazione . . . . L.	553.603	55
2	Risarcimenti liquidati e pagati nel corso dell'esercizio e spese accessorie per sinistri:		
	a) sulle assicurazioni dirette . . . . . L. 902.804 69		
	b) sulle accettazioni in riassicurazione . . . . . » 37.997 44	940.802	13
3	Ammontare dei sinistri non ancora pagati alla chiusura dell'eser- cizio (dedotte le cessioni in riassicurazione):		
	a) sulle assicurazioni dirette . . . . . L. 38.000 —		
	b) sulle accettazioni in riassicurazione . . . . . » 2.000 —	40.000	—
4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio . . . . . L. 844.674 70		
	Meno: Quota relativa alle riassicurazioni cedute . . . . . » 265.729 70	578.945	—
5	Spese generali di amministrazione . . . . . L.	163.009	96
6	Tessere agli Amministratori ed Assegno ai Sindaci . . . . . »	7.780	—
7	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi:		
	a) per le assicurazioni dirette . . . . . L. 331.795 55		
	b) per le riassicurazioni accettate . . . . . » 6.929 09	338.724	64
8	Tasse erariali, locali, ecc.:		
	a) a carico della Compagnia . . . . . L. 15.591 01		
	b) pagate per conto degli Assicurati. . . . . » 214.538 67	230.129	68
9	Sopravvenienze passive . . . . . »	22.591	04
10	<b>Utile generale dell'Esercizio:</b> per Saldo: come nello <i>Stato patrimoniale</i> (A) . . . . . »	253.304	95
-----			
<b>Ripartizione dell'Utile a seconda degli Statuti:</b>			
	a) Fondo di riserva statutaria: 20 % dell'Utile generale . . L.	50.660 99	
	b) Dividendo agli Azionisti: <b>L. 55</b> per ogni azione . . . . »	165.000 —	
	c) Imposta di Ricchezza Mobile sull'Utile Esercizio 1906 . . . . »	16.000 —	
	d) Riserva speciale disponibile per eventualità straordinarie . . . . »	15.000 —	
	e) Rimaneza a nuovo in conto Esercizio 1907 . . . . . »	6.643 96	
	TOTALE . . . . L.	253.304 95	
	<b>Somma L.</b>	3.128.890	95

Visto e riconosciuto regolare: I SINDACI:

Ing. ALFREDO ROCCA — FELICE ARRIGO — PANSÀ ERNESTO







Corporate Heritage  
& Historical Archive

